Premio "Capitali europee dell'inclusione e della diversità" 2027 - Regolamento del concorso

Sommario

Indice

1. CONTESTO E OBIETTIVI 2
2. CAPITALI EUROPEE DELL'INCLUSIONE E DELLA DIVERSITÀ 2
3. PROCEDURA E CRITERI PER LA DESIGNAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO CAPITALI EUROPEE DELL'INCLUSIONE E DELLA DIVERSITÀ 2027 E DEL PREMIO SPECIFICO 3
   - 3.1 Composizione della giuria europea per il premio generale 3
   - 3.2 Composizione della giuria europea per il premio specifico 3
   - 3.3 Criteri di ammissibilità 4
   - 3.4 Informazioni aggiuntive 4
   - 3.5 Calendario 5
4. PROCESSO DI VALUTAZIONE 5
   - 4.1 Processo di selezione e valutazione 5
   - 4.2 Criteri di aggiudicazione 6
5. MODALITÀ E SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE 8
6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 8
7. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE 9
8. ALLEGATI 9

1. CONTESTO E OBIETTIVI

La Commissione ha dato impulso alla parità adottando la strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 e il quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom 2020-2030, rinnovando la strategia per l'uguaglianza LGBTIQ+ 2026-2030 e la strategia per la parità di genere 2026-2030 e adottando per la prima volta la strategia contro il razzismo 2026-2030.

Nella strategia contro il razzismo 2026-2030, nella strategia per l'uguaglianza LGBTIQ + 2026-2030 e nella strategia per la parità di genere 2026-2030 la Commissione si è impegnata a continuare a designare le capitali europee dell'inclusione e della diversità **Il premio "Capitali europee dell'inclusione e della diversità" mira a riconoscere, dare visibilità e mettere in evidenza le migliori pratiche di un comune, una città o una regione[1] in grado di ispirare altre città europee nella creazione di ambienti più diversificati e inclusivi per i propri cittadini.** Il premio si propone di individuare le migliori pratiche che: promuovono la diversità (in termini di sesso, età, disabilità, identità LGBTIQ+, religione o credo e origine razziale o etnica) quale fonte di ricchezza e innovazione; contribuiscono a politiche e sistemi inclusivi; e promuovono un senso di appartenenza per tutti i suoi cittadini.

2. CAPITALI EUROPEE DELL'INCLUSIONE E DELLA DIVERSITÀ

Il premio "Capitali europee dell'inclusione e della diversità" (di seguito denominato anche "il premio") premierà tre città in due categorie distinte:

- enti locali con meno di 50 000 abitanti;
- enti locali con più di 50 000 abitanti.

Ogni categoria avrà un primo (unico vincitore del titolo di "Capitale europea dell'inclusione e della diversità" per un determinato anno), un secondo e un terzo classificato. Gli enti candidati potranno inoltre ricevere una menzione speciale, in base alla valutazione dei loro sforzi continui e positivi profusi in contesti o circostanze particolarmente difficili, che possono essere percepiti come fonte di ispirazione per altre città europee. La menzione speciale può essere assegnata al massimo a un ente candidato preselezionato per ciascuna delle due categorie distinte.

Il concorso è aperto a tutti gli enti locali dell'UE (ad esempio comuni, città, regioni ecc.).

Nel 2027 sarà inoltre assegnato un premio specifico agli enti locali impegnati a **combattere il razzismo[2]**. I vincitori di questa categoria saranno tre (primo, secondo e terzo classificato). Per il premio specifico, che prevede un'unica categoria, non si tiene conto delle dimensioni dell'ente locale.

Il presente regolamento del concorso è stato redatto e pubblicato dalla Commissione europea, che si occuperà del lancio e della gestione del concorso con l'ausilio della segreteria esterna delle Capitali europee dell'inclusione e della diversità.

[1] Qualsiasi ente locale guidato da un organo eletto.

[2] La strategia contro il razzismo 2026-2030 è guidata dall'obiettivo di combattere il razzismo in tutte le sue forme, compreso quello anti-nero, l'antiziganismo, l'antisemitismo, il razzismo anti-asiatico e l'odio anti-islamico.

3. PROCEDURA E CRITERI PER LA DESIGNAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO CAPITALI EUROPEE DELL'INCLUSIONE E DELLA DIVERSITÀ 2027 E DEL PREMIO SPECIFICO

Le candidature per il premio saranno soggette a una verifica di ammissibilità e a una valutazione preliminare da parte di esperti indipendenti. La decisione finale sarà presa da una giuria europea che stilerà una classifica finale nelle due categorie generali (meno di 50 000 abitanti e più di 50 000 abitanti) e da una giuria europea per il premio specifico che stilerà una classifica finale nella categoria del premio specifico.

Gli enti locali possono candidarsi sia per il concorso generale che per il premio specifico.

3.1 Composizione della giuria europea per il premio generale

La Commissione europea nominerà esperti indipendenti per la fase di valutazione preliminare e i membri della giuria europea per la fase di selezione finale. La giuria europea sarà composta da almeno cinque membri in rappresentanza delle organizzazioni non governative europee.

I membri della giuria europea esamineranno una proposta di classifica stilata nella fase di valutazione preliminare dagli esperti indipendenti. Tale valutazione comprenderà valutazioni qualitative basate sulla relazione degli esperti indipendenti e sull'applicazione dei criteri di aggiudicazione di cui alla sezione 4.2. Per ogni categoria del concorso generale, saranno selezionati tre enti locali, classificati rispettivamente al primo, secondo e terzo posto.

I membri della giuria europea sono persone nominate a titolo personale che agiscono in modo indipendente e nell'interesse pubblico. Essi svolgono i loro compiti a titolo gratuito e sono supportati dalla segreteria del premio. Le persone nominate membri della giuria europea sono tenute a comunicare qualsiasi circostanza che possa dar luogo a un conflitto di interessi, firmando una "dichiarazione di assenza di conflitti di interessi" durante la riunione della giuria europea.

3.2 Composizione della giuria europea per il premio specifico

Nel 2027, la Commissione europea assegnerà un premio specifico agli **enti locali** impegnati a **combattere il razzismo**. Si applicherà la stessa procedura prevista per il concorso generale, che consisterà nella valutazione dei criteri di ammissibilità e di aggiudicazione.

La giuria europea per il premio specifico **"Combattere il razzismo"** sarà composta da almeno cinque persone in rappresentanza di organizzazioni non governative europee e/o altri pertinenti portatori di interessi nazionali ed europei.

La Commissione europea nominerà la giuria europea per il premio specifico **"Combattere il razzismo"** e gli esperti indipendenti incaricati della fase di valutazione preliminare.

I membri della giuria europea per il premio specifico **"Combattere il razzismo"** esamineranno una proposta di classifica stilata nella fase di valutazione preliminare dagli esperti indipendenti. Tale

valutazione comprenderà valutazioni qualitative basate sulla relazione degli esperti indipendenti e sull'applicazione dei criteri di aggiudicazione di cui alla sezione 4.2. Saranno selezionati tre enti locali, classificati rispettivamente al primo, secondo e terzo posto.

I membri della giuria europea per il premio specifico **"Combattere il razzismo"** sono persone nominate a titolo personale che agiscono in modo indipendente e nell'interesse pubblico. Essi svolgono i loro compiti a titolo gratuito e sono supportati dalla segreteria del premio. Le persone nominate membri della giuria europea per il premio specifico sono tenute a comunicare qualsiasi circostanza che possa dar luogo a un conflitto di interessi, firmando una "dichiarazione di assenza di conflitti di interessi" durante la riunione della giuria europea.

3.3 Criteri di ammissibilità

Il presente invito a presentare candidature per il concorso è aperto ai seguenti candidati:

3.3.1 L'organismo che presenta la candidatura **deve essere un ente locale** (comune, città o regione ecc.) di uno degli Stati membri dell'UE. L'organismo che presenta la candidatura deve essere un'unità amministrativa gestita da una giunta comunale o da un'altra forma di organo governativo democraticamente eletto. **I vincitori delle precedenti edizioni del premio non possono candidarsi nell'anno 2027.**

3.3.2 Gli enti candidati devono **compilare tutte le sezioni del modulo di candidatura comune** per il premio "Capitali europee dell'inclusione e della diversità" 2027 (allegato I) e sono invitati a rispettare i limiti di caratteri indicati per ciascuna sezione del modulo di candidatura. Gli enti candidati al premio specifico **"Combattere il razzismo"** devono inoltre compilare la sezione relativa al premio specifico (sezione H del modulo di candidatura). I caratteri eccedenti il limite specificato non saranno presi in considerazione e potrebbero rendere incomplete le risposte della candidatura.

3.3.3 Le candidature devono essere **compilate e inviate tramite il modulo di candidatura online entro il 26 febbraio 2027 (ore 12:00 CET)**.

3.3.4 Gli enti candidati devono allegare **una dichiarazione sull'onore (allegato III) firmata dal/dalla sindaco/a** o dal/dalla rappresentante di grado più elevato, autorizzato/a dalla legge nazionale a rappresentare legalmente il comune/la città/la regione.

3.4 Informazioni aggiuntive

Le linee guida per la candidatura (**allegato II**) devono essere lette congiuntamente al modulo di candidatura per il premio "Capitali europee dell'inclusione e della diversità" 2027.

Inoltre, a sostegno della propria candidatura, gli enti candidati possono anche caricare o fornire un link a una presentazione PowerPoint di 10 diapositive al fine di illustrare ed evidenziare i punti di forza della propria candidatura. Tale presentazione potrà essere utilizzata per promuovere gli enti candidati preselezionati durante la cerimonia di premiazione.

Le candidature possono essere redatte in una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'UE: saranno tradotte in inglese tramite traduzione automatica. Se ne hanno la possibilità, gli enti candidati sono invitati a presentare la candidatura in inglese al fine di agevolare la gestione delle proposte e velocizzare il processo di valutazione.

La segreteria del premio potrà contattare gli enti locali in caso di errori amministrativi e/o burocratici o in relazione a documenti mancanti.

3.5 Calendario

Fasi	Periodo
Apertura della procedura di candidatura	Ottobre - novembre 2026
Chiusura della procedura di candidatura	26 febbraio 2027 (ore 12:00 CET)
Valutazione da parte degli esperti indipendenti	Febbraio / marzo 2027
Valutazione da parte delle giurie europee (Concorso generale e premio specifico **"Combattere il razzismo"**)	Marzo/aprile 2027
Comunicazione ai candidati	Marzo/aprile 2027
Cerimonia di premiazione delle Capitali europee dell'inclusione e della diversità 2027	3 giugno 2027

4. PROCESSO DI VALUTAZIONE

4.1 Processo di selezione e valutazione

La selezione degli enti locali a cui assegnare il titolo di Capitali europee dell'inclusione e della diversità 2027 e il premio specifico **"Combattere il razzismo"**, nonché la classifica finale, si basano su una serie di criteri di valutazione standard volti a garantire la coerenza, la trasparenza e l'equità del processo.

I criteri di aggiudicazione utilizzati e il loro peso sono specificati nella sezione 4.2. Gli enti candidati che non ottengono almeno 60 punti in relazione alle risposte fornite alle domande relative al premio generale non saranno ammessi al livello della giuria europea del concorso per il premio generale o per il premio specifico.

La selezione si svolge in due fasi: una **valutazione preliminare** da parte di esperti indipendenti e una **selezione finale a livello europeo da parte della giuria europea**. La Commissione europea si riserva il diritto di escludere qualsiasi candidato che non rispetti i valori europei di cui all'articolo 2 del trattato sull'Unione europea[3].

[3] L'articolo 2 del trattato sull'Unione europea sancisce che l'UE "si fonda sui valori del rispetto della dignità

La segreteria del premio verificherà la conformità delle candidature ricevute ai requisiti formali e legali indicati nella sezione 3.3 Criteri di ammissibilità. Le candidature che non soddisfano tali requisiti non saranno prese in considerazione e saranno escluse dal concorso.

- *Valutazione preliminare*

La fase di valutazione preliminare sarà condotta da esperti indipendenti nominati dalla Commissione europea.

La valutazione preliminare effettuata dagli esperti indipendenti degli enti locali sarà presentata alle giurie europee sotto forma di relazione di valutazione, prima delle riunioni delle giurie europee, e servirà come documento di riferimento per le deliberazioni della giuria europea.

Gli esperti indipendenti redigeranno un elenco ristretto di un massimo di 20 candidature (10 per ciascuna categoria – enti locali con meno di 50 000 abitanti o più di 50 000 abitanti) e lo trasmetteranno ai membri delle giurie europee (concorso generale) nella loro relazione. Nella loro relazione alla giuria europea per il premio specifico **"Combattere il razzismo"** saranno presentate al massimo 10 candidature.

- *Selezione finale/Deliberazione della giuria europea*

I membri della giuria europea si riuniranno a Bruxelles (oppure online) a marzo 2027 / aprile 2027 per designare il vincitore, il secondo e il terzo classificato per ciascuna categoria. La deliberazione si baserà sulla relazione di valutazione ricevuta dagli esperti indipendenti e sull'applicazione dei criteri di aggiudicazione (sezione 4.2 di seguito).

- *Cerimonia di premiazione*

I vincitori del premio "Capitali europee dell'inclusione e della diversità" 2027 e del premio specifico **"Combattere il razzismo"** saranno annunciati durante la cerimonia di premiazione che si terrà a Bruxelles (oppure online) il 3 giugno 2027 e sul sito web del premio. Sindaci e sindache/rappresentanti legali degli enti candidati vincitori di tutte le categorie saranno invitati a Bruxelles (oppure online) per partecipare alla cerimonia di premiazione e ricevere il premio.

- *Riscontro*

Le città preselezionate possono richiedere un riscontro sul contenuto della propria candidatura, che verrà fornito sulla base di tale richiesta.

4.2 Criteri di aggiudicazione

Sia gli esperti indipendenti che la giuria europea valuteranno le candidature degli enti locali candidati sulla base dei criteri di aggiudicazione seguenti:

Natura e ambito delle iniziative

Gli enti candidati devono fornire una descrizione delle iniziative chiave in materia di diversità e inclusione,

umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze". Gli Stati membri hanno in comune una "società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini".

già attuate o in fase di attuazione. Sarà considerato un valore aggiunto il fatto che un'iniziativa affronti in modo esaustivo diversi motivi di discriminazione (in particolare sesso, età, disabilità, origine etnica o razziale, religione o credo e identità LGBTIQ+) e dimostri un approccio intersezionale.

Le candidature dovrebbero dimostrare un approccio coerente alla diversità e all'inclusione in vari ambiti strategici e una visione ambiziosa nella lotta alla discriminazione a livello locale.

Titolarità/livello di impegno

Gli enti candidati devono delineare il quadro della strategia e della politica adottate dall'amministrazione locale per affrontare la diversità e l'inclusione, nonché una struttura che ne promuova l'attuazione. **La candidatura deve dimostrare che le iniziative fanno parte di una strategia o di un quadro politico coerente, piuttosto che essere semplici progetti ad hoc.** Devono essere evidenti una dichiarazione politica e impegni a favore della diversità e dell'inclusione a un elevato livello di responsabilità. La diversità e l'inclusione dovrebbero essere integrate nelle politiche, nei programmi e/o nelle regolamentazioni degli enti locali. Dovrebbero essere fornite informazioni sulle strutture adeguate per guidare tali strategie e politiche, nonché sulle risorse (personale, bilancio ecc.) destinate alla loro attuazione.

Impatto

Le iniziative dell'ente locale devono avere un impatto positivo dimostrabile sulla situazione e sull'esperienza delle persone appartenenti a gruppi esposti a discriminazioni, nonché sulla loro qualità di vita complessiva. Devono essere indicati i vantaggi per i gruppi esposti a discriminazioni (in ragione del sesso, dell'età, della disabilità, dell'origine etnica o razziale, della religione o del credo e dell'identità LGBTIQ+), precisando inoltre in che modo le iniziative vanno a beneficio della popolazione in generale. Gli enti candidati devono includere dati qualitativi e quantitativi, quali cifre concrete relative ai risultati degli indici chiave di prestazione (KPI), a sostegno delle affermazioni relative all'impatto, specificando iniziative concrete in tal senso.

Qualità e sostenibilità delle iniziative

La qualità dei risultati in materia di diversità e inclusione è definita in termini di miglioramenti della qualità della vita dei gruppi esposti a discriminazione (in ragione del sesso, dell'origine razziale o etnica, della religione o del credo, della disabilità, dell'età e/o dell'identità LGBTIQ+) e di vantaggi per la popolazione generale. Gli enti candidati devono indicare quali indicatori e meccanismi di valutazione e monitoraggio, quali valutazioni o audit indipendenti commissionati, sono stati messi in atto per garantire la qualità delle iniziative e la loro conformità alle norme e alla legislazione nazionali, nonché il loro allineamento alle strategie nazionali e/o europee.

Gli enti candidati devono illustrare le misure adottate per garantire la sostenibilità delle iniziative intraprese e dei risultati ottenuti. Il conseguimento di risultati sostenibili implica una continuità dello sforzo, l'applicazione di quanto appreso dalle iniziative, nonché la sicurezza dell'investimento e la fornitura delle risorse per mantenere e sfruttare i risultati ottenuti.

Coinvolgimento delle persone esposte a discriminazioni

Nella pianificazione, nell'attuazione e nella valutazione delle iniziative dell'ente locale in materia di diversità e inclusione deve essere dimostrato il coinvolgimento attivo e chiaro delle persone esposte a discriminazioni e delle loro organizzazioni rappresentative, nonché degli esperti in materia di diversità. Gli enti candidati devono inoltre illustrare in che modo forniscono risorse e sostengono tali organizzazioni rappresentative e ne garantiscono l'effettivo coinvolgimento.

Criterio	**Numero massimo di punti**
Natura e ambito delle iniziative	25
Titolarità/livello di impegno	25
Impatto	20
Qualità e sostenibilità delle iniziative	15
Coinvolgimento delle persone esposte a discriminazioni	15
TOTALE	100

Gli enti locali che concorrono per il premio specifico **"Combattere il razzismo"** devono compilare sia la parte generale che quella relativa al premio specifico del modulo di candidatura. La valutazione per il premio specifico sarà effettuata sulla base di un unico criterio di aggiudicazione, con un punteggio massimo di 25 punti.

5. MODALITÀ E SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Il concorso si chiuderà il 26 febbraio 2027 (alle ore 12:00 CET) (GMT+1). Il modulo di candidatura deve essere compilato in ogni sua parte e inviato esclusivamente tramite lo **strumento online**.

Per presentare una candidatura online completa, è necessario fornire quanto segue:

- un modulo di candidatura online compilato (allegato I);
- la dichiarazione sull'onore (allegato III), che deve essere firmata dal/dalla sindaco/a o dal/dalla rappresentante di grado più elevato, autorizzato/a dalla legislazione nazionale a rappresentare legalmente la città/area urbana e caricata nel modulo di candidatura.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Commissione è vincolata dal regolamento 2018/1725 sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi dell'Unione. I dati personali contenuti nel modulo di candidatura inviato saranno trattati conformemente alle normative vigenti. Gli enti candidati possono, con richiesta scritta, accedere ai propri dati personali e correggere qualunque informazione inesatta o incompleta. La Commissione europea è autorizzata a pubblicare o

a fare riferimento, in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto, alle seguenti informazioni:

- il nome dei vincitori;
- l'oggetto del premio.

7. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

La procedura di candidatura, il lavoro degli esperti indipendenti e il lavoro delle due giurie europee sono agevolati dalla segreteria del premio, gestita dal contraente esterno. La segreteria fornisce inoltre assistenza nelle attività di pubbliche relazioni relative al programma del premio attraverso il sito web dedicato e vari canali di comunicazione quali brochure, social media, video ecc.
Contatta la segreteria via e-mail: just-city-awards@ec.europa.eu.

8. ALLEGATI

I Modulo di candidatura

II Linee guida

III Dichiarazione sull'onore